

**CITTA' DI DRONERO**  
 PROVINCIA DI CUNEO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE  
 DELLA GIUNTA COMUNALE**

N. 20

**OGGETTO: GESTIONE:** Specificazioni di carattere tecnico-amministrativo relative all'art.4 del Regolamento Comunale per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche - Approvazione.

L'anno duemila addì ventisette del mese di gennaio alle ore 20.30 nella solita sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente legge sulle Autonomie Locali, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale.

Sono presenti i Signori:

- |    |                    |          |                    |
|----|--------------------|----------|--------------------|
| 1) | <del>REINERI</del> | Franco   | <del>Sindaco</del> |
| 2) | POMERO             | Gilberto | Vice Sindaco       |
| 3) | MARINO             | Franco   | Assessore          |
| 4) | DEMARIA            | Sergio   | Assessore          |
| 5) | AIMAR              | Carlo    | Assessore          |

Assiste alla seduta il Sig. MASILLO Vincenzo - Segretario Comunale

Il Signor POMERO Gilberto nella sua qualità di Vice Sindaco assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto indicato.

Relazione di pubblicazione  
 La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi e cioè

dal 8.02.2000

ai 22.02.2000

ai sensi dell'art. 47 legge 8 giugno 1990, n. 142.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
 F.to MASILLO Vincenzo

Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 47, c. 3)

IL SEGRETARIO COMUNALE  
 F.to MASILLO Vincenzo

Inviato al CO.RE.CO.

il \_\_\_\_\_

Prot.n. \_\_\_\_\_

Ricevuto dal CO.RE.CO.

il \_\_\_\_\_

N. \_\_\_\_\_

Data comunicazione ai capi gruppo consiliari

il 8.02.2000

ai sensi dell'art. 45, C. 2 e 3 della legge 8 giugno 1990, n. 142

IL SEGRETARIO COMUNALE  
 F.to MASILLO Vincenzo

Divenuta esecutiva

il \_\_\_\_\_

ai sensi degli artt. 46/47 legge 8 giugno 1990, n. 142.

IL SEGRETARIO COMUNALE

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che con deliberazione consiliare n. 72 in data 28 dicembre 1998, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il Regolamento Comunale per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;

che l'art. 4, comma 2, del predetto Regolamento stabilisce che l'atto di concessione deve contenere, tra l'altro, le condizioni di carattere tecnico ed amministrativo alle quali è subordinata la concessione;

vista la proposta presentata dall'Ufficio Tecnico Comunale in data 16 dicembre 1999, che, ritenuta confacente ai propri indirizzi, è meritevole di approvazione;

dato atto del parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, in ordine alla regolarità tecnica dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale;

con votazione unanime, resa per alzata di mano;

## DELIBERA

- di approvare, per quanto espresso in narrativa, le specificazioni di carattere tecnico amministrativo così come rubricate nell'allegato A), che forma parte integrante e sostanziale del provvedimento.

Con successiva ed unanime votazione, espressa per alzata di mano,

## LA GIUNTA COMUNALE

## DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 47 della legge 8 giugno 1990, n. 142.

**OGGETTO:** specificazioni di carattere tecnico amministrativo relativamente al "Regolamento comunale per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche".

A seguito di incarico ricevuto dalla Giunta comunale, affinché venga specificato l'art. 4 comma 2 lettera b) del "Regolamento comunale per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche" che cita testualmente "l'Atto di concessione deve contenere le condizioni di carattere tecnico e amministrativo alle quali è subordinata la concessione", si relaziona quanto segue:

### **CONDIZIONI DI CARATTERE TECNICO AMMINISTRATIVO**

#### **1 Documenti da presentare per l'istruttoria delle pratiche riguardanti manomissioni di suolo pubblico**

- a) Richiesta in bollo con indicazione delle generalità.
- b) Estratto di mappa e estratto di PRGC con l'indicazione chiara ed evidente della posizione del tracciato dell'opera.
- c) Estratto in scala non inferiore a 1/500 con indicazione dell'intervento, la sua esatta posizione, le quote di riferimento gli eventuali diametri delle condotte, particolari costruttivi indicanti la sezione di scavo e la modalità di intervento.
- d) Documentazione fotografica riguardante il sito oggetto dell'intervento con particolare riferimento ad eventuali deficienze del manufatto stradale.
- e) Dichiarazione dell'avvenuta verifica dell'esistenza di eventuali servizi pubblici (acquedotto, gasdotto, fognatura, Enel, Sip ecc.) che comunque si trovino in prossimità dei lavori da intraprendere e che comunque li intersechi.

Per gli allacciamenti alla fognatura si fa riferimento al modello 1/99 "documentazione necessaria per l'istruttoria delle pratiche edilizie" del 4 novembre 1999 fatto pervenire a tutti i professionisti della zona.

#### **2 Istruttoria pratica.**

Per interventi con scavi di lunghezza superiore ai 10 ml o con una superficie superiore a 20 mq dovrà essere chiesto un parere, prima del rilascio dell'autorizzazione, alla Commissione Igienico Edilizia fatti salvi i casi di urgenza.

#### **3 Profondità delle tubazioni.**

Cavi e condutture dovranno essere posati a profondità idonea.

La profondità di posa viene misurata facendo riferimento al filo superiore della pavimentazione stradale ed alla generatrice del cavo o conduttura posata; qualora la posa si effettui sotto un marciapiede si fa ugualmente riferimento al filo superiore della pavimentazione della sede stradale.

La profondità di posa salvo diverse e specifiche disposizioni legislative dell'ente Erogatore del servizio dovrà di norma essere:

- a) non minore di 80 cm.
- b) in casi di necessità e per comprovate particolari esigenze, non minore di 60 cm.
- c) minore di 60 cm. solo nel caso in cui si debbano realizzare allacciamenti a cavi o condutture esistenti e posti a profondità minore di 60 cm. e non sia possibile tecnicamente una diversa realizzazione.

Nella posa dei cavi e condutture interrato dovranno comunque essere rispettate le distanze di sicurezza previste dalle vigenti norme in materia sia riferite alle distanze che ad eventuali intersezioni od attraversamenti tra i diversi servizi.

Resta salva la facoltà dell'amministrazione di richiedere, senza esborso di corrispettivo alcuno, lo spostamento di cavi e condotte esistenti e regolarmente autorizzate, quando tali servizi siano di ostacolo all'esecuzione di lavori programmati dall'Amministrazione Comunale.

#### **4 Segnalazioni interrato.**

Superiormente al cavo o conduttura interrato, a distanza non inferiore di cm. 30, dovrà porsi una rete o nastro di sufficiente larghezza, realizzato in materiale garantito ed inalterabile per almeno 15 anni di tipo accettato espressamente dall'amministrazione comunale e nei seguenti colori:

- condotte per acqua potabile: azzurro
- condotte per gas: giallo
- condotte fognarie: verde
- cavi telefonici: rosso
- cavi elettrici: grigio

la presente prescrizione si applica sia nel caso di nuove installazioni di cavi o condutture che nel caso di allacciamenti ed in quello di realizzazione di opere di manutenzione.

#### **5 Modalità di esecuzione dei lavori.**

L'inizio e la fine dei lavori dovranno essere segnalate con lettera scritta all'Ufficio Tecnico Comunale, su tale documento dovrà essere indicato il nome della Ditta che eseguirà i lavori.

L'esecuzione delle opere dovrà sempre avvenire in modo da intralciare il meno possibile la circolazione veicolare e pedonale e di non costituire fonte di pericolo per l'utenza.

L'asportazione della pavimentazione stradale dovrà avvenire per il tratto strettamente indispensabile all'esecuzione dei lavori; le pavimentazioni bituminose dovranno essere preventivamente tagliate con fresa o con martello pneumatico.

E' fatto assoluto divieto di depositare presso il cantiere il materiale di risulta, questo dovrà essere portato in discarica al più presto e comunque non oltre la giornata di apertura dello scavo; in ogni caso tale materiale non potrà essere usato per il successivo reinterro.

Qualora i lavori interessino pavimentazioni in selciato o porfido o comunque costituite da elementi lapidei la parte asportata che dovrà essere recuperata per intero, dovrà essere allontanata dal cantiere fino all'esecuzione del ripristino e non depositata nello stesso.

Le spese per il ripristino di eventuali danni alle proprietà comunali saranno a carico del richiedente.

Tali ripristini dovranno essere eseguiti dal Personale Comunale o da Ditta indicata espressamente dal Comune.

Sono fatte salve le sanzioni di cui al punto 9.

#### **6 Ripristino dell'intervento.**

Il ripristino della pavimentazione e del sottofondo da parte del concessionario dovrà essere eseguito nel rispetto delle seguenti modalità esecutive:

la condotta, cavo o tubazione, oltre la protezione con guaine o canalette dovrà essere posata su un letto di sabbia ben costipato dello spessore di almeno 10 cm. e rivestita e coperta sempre con sabbia del medesimo spessore minimo.

Per le condotte fognarie al posto della sabbia dovrà essere sistemato del calcestruzzo nella medesima quantità.

Il riempimento dello scavo dovrà avvenire con tout-venant di fiume o di cava, sistemato e costipato in strati di spessore non maggiore di cm. 50 per la buona tenuta del ripristino nel tempo.

Se le pavimentazioni compromesse sono costituite in elementi lapidei là dove è presente un sottofondo in calcestruzzo esso dovrà essere ripristinato con uno di eguale spessore.

Il ripristino della pavimentazione calpestabile dovrà avvenire attenendosi alle disposizioni seguenti:

- pavimentazioni asfaltiche:

effettuate le operazioni di cui ai precedenti punti la chiusura dello scavo dovrà avvenire con la chiusura nel medesimo di uno strato di conglomerato bituminoso dello spessore minimo di 8 cm opportunamente rullato e compattato, solo dopo tale operazione potrà essere riattivato il transito ed asportata la relativa segnaletica di cantiere.

Il concessionario dovrà ricaricare con conglomerato bituminoso eventuali assestamenti o cedimenti e mantenere, a sua cura e spesa, sicura la viabilità e il transito in zona.

Ad assestamento avvenuto il concessionario provvederà al ripristino finale del piano di calpestio con la posa del tappetino bituminoso.

Prima della posa dello strato di conglomerato bituminoso finale, per gli scavi longitudinali superiori a 10 mt, dovrà essere operata una fresatura della zona da ripristinare per cm 3 di profondità e per una larghezza tripla rispetto alla sezione di scavo, per misure inferiori e per scavi trasversali all'asse stradale dovrà, previo ancoraggio essere steso il tappetino di usura che dovrà avere i bordi laterali perfettamente rettilinei agli assi stradali.

Le operazioni di ripristino dovranno tener conto del deflusso delle acque meteoriche che dovranno defluire correttamente nelle prese di scolo.

- pavimentazioni lapidee:

dovranno essere sistemate in modo corretto e perfettamente livellate con quelle preesistenti, in particolare i porfidi dovranno avere le centine perfettamente ricomposte ed in armonia con le esistenti.

## **7 Cauzioni**

Per ogni intervento di scavo dovrà essere versato un deposito cauzionale da effettuarsi presso la Tesoreria comunale pari a £ 500.000 per scavi inferiori a 10 mq e £ 50.000 al metro quadro per scavi superiori.

Tale deposito potrà essere sostituito da una polizza fideiussoria assicurativa o bancaria che dovrà coprire l'importo sopra descritto.

Sulla polizza dovrà essere espressamente scritta "la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta del Comune".

Lo svincolo di tale deposito avverrà in concomitanza del rilascio di un certificato liberatorio, dopo l'accertamento che i lavori sono stati eseguiti a regola d'arte e non siano stati arrecati danni alla proprietà comunale.

Tale liberatoria non potrà essere eseguita prima di 24 mesi dalla comunicazione di fine lavori.

Gli enti che sono esenti dal versamento della cauzione dovranno presentare apposita dichiarazione.

## **8 Periodi**

Onde evitare disagi i lavori autorizzati dovranno essere sospesi per i periodi dell'anno dal 1 novembre al 28 febbraio dell'anno successivo.

In detto periodo sarà autorizzata esclusivamente l'esecuzione di opere urgenti ed indifferibili di riparazione di cavi e di condotte esistenti, di realizzazione di reti di urbanizzazione in dipendenza di progetti già approvati dall'Amministrazione ed allacciamenti alle singole utenze.

In tale lasso di tempo eventuali lavori in corso dovranno essere sospesi e dovrà essere garantita la piena agibilità dello spazio pubblico in modo tale che non possano esserci danni alle persone o cose.

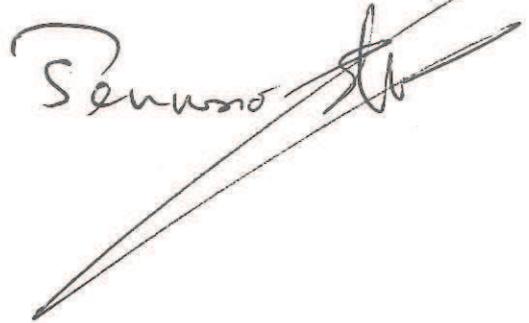
Resta comunque salvo quanto prescritto dall'articolo 5 del "Regolamento Comunale per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche".

### 9 Sanzioni

In caso di inosservanza delle presenti condizioni di carattere tecnico ed amministrativo verranno applicate le penalità contemplate dalle vigenti norme in materia ed in particolare previste dal Codice della strada.

Dronero li 15 dicembre 1999

Architetto Ettore Pennasso

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Pennasso", is written over a large, diagonal, double-lined scribble that extends from the top right towards the center of the page.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

F.to POMERO Gilberto

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to MASILLO Vincenzo

Per copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Il 8 febbraio 2000

IL SEGRETARIO COMUNALE





CITTA' DI DRONERO

Provincia di Cuneo

Medaglia d'Oro al Merito Civile

IL PRESIDENTE  
F.to ACCHIARDI LIVIO

VERBALE DI DELIBERAZIONE  
GIUNTA COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to MASILLO dr. Vincenzo

N. 93

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

OGGETTO:	GESTIONE:	Specificazioni di carattere tecnico-amministrativo relative all'art. 4 del Regolamento comunale per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi edaree pubbliche - Atto deliberativo n. 20/G.C. in data 27 gennaio 2000. Modificazione.
----------	-----------	--

L'anno duemiladodici, addì quindici del mese di maggio alle ore diciassette nella solita sala delle riunioni.  
 Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente legge sulle Autonomie Locali, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale.

Il 21 GIU. 2012

Per copia conforme all'originale, rilasciata in carta libera per uso amministrativo

IL SEGRETARIO COMUNALE  
MASILLO dr. Vincenzo



*[Handwritten signature]*

<p>Relazione di pubblicazione</p> <p>La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'albo pretorio del Comune per giorni 15 consecutivi e cioè</p> <p>dal <u>21 GIU. 2012</u></p> <p>al <u>-6 LUG. 2012</u></p> <p>ai sensi dell'art. 124 D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267</p> <p>IL SEGRETARIO COMUNALE F.to MASILLO dr. Vincenzo</p> <p>=====</p> <p>Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4 D.Lgs. 8 agosto 2000, n. 267)</p> <p>IL SEGRETARIO COMUNALE F.to MASILLO dr. Vincenzo</p> <p>=====</p> <p>Data comunicazione ai capi gruppo consiliari</p> <p>il <u>21 GIU. 2012</u></p> <p>ai sensi dell'art. 125 D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267</p> <p>IL SEGRETARIO COMUNALE F.to MASILLO dr. Vincenzo</p> <p>=====</p> <p>Divenuta esecutiva</p> <p>Il <u>-1 LUG. 2012</u></p> <p>ai sensi dell'art. 134 c. 1 e 3 D.Lgs. 8 agosto 2000, n. 267</p> <p>IL SEGRETARIO COMUNALE</p>	<p>Sono presenti i Signori:</p> <p>1) ACCHIARDI Livio - Sindaco</p> <p>2) ROVERA Gianpaolo - Vice Sindaco</p> <p>3) ARNAUDO Giovanni - Assessore</p> <p>4) AGNESE Alessandro - Assessore esterno</p> <p>5) BAGNASCHI Maurizio - Assessore esterno</p>	<p>Assiste alla seduta il Segretario Comunale MASILLO dr. Vincenzo.</p> <p>Il Sig. ACCHIARDI Livio nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e riconosciuto legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.</p>
--	---	--

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che con propria deliberazione n. 20 in data 27 gennaio 2000 venivano approvate le specificazioni di carattere tecnico-amministrative in attuazione dell'art. 4 del Regolamento comunale per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;

ritenuto, al riguardo, che l'importo della cauzione per ogni intervento di scavo stabilito al punto 7 in €. 500.000 pari ad € 258,23 per scavi inferiori a 10 mq. e in €. 50.000 pari ad € 25,82 al mq. per scavi superiori non possa più ritenersi, anche in relazione all'anno di approvazione delle predette specificazioni, commisurato all'attuale potere di acquisto nell'ipotesi che il concessionario non rimetta in pristino il suolo al termine dell'intervento e che, quindi, il Comune debba provvedervi;

dato atto del parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio di Polizia Locale;

con votazione unanime, resa per alzata di mano;

D E L I B E R A

- di aumentare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'importo della cauzione per ogni intervento di scavo ad € 750,00 per scavi inferiori a 10 mq. e ad € 50,00 al mq. per scavi superiori stabilito al punto 7 delle specificazioni di carattere tecnico-amministrative in attuazione dell'art. 4 del Regolamento comunale per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

Con successiva ed unanime votazione, espressa per alzata di mano,

LA GIUNTA COMUNALE  
D E L I B E R A

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.